



Via Case Arse, 29 88100 CATANZARO

www.cai-catanzaro.it

Autunno 2012 Giornalino del CLUB ALPINO ITALIANO SEZ. CATANZARO info@cai-catanzaro.it

Carissimi soci, puntualmente un nuovo numero dello "Scarpone". Anche se pochissimi hanno voglia di pennellare qualche riga per il nostro giornalino, si procede ugualmente: "mai arrendersi". Un ringraziamento al socio Carlo Olanda che, con grande impegno ed entusiasmo, attraverso la rubrica dell'osservatorio storico, ci permette di ricordare e far conoscere ai nuovi, alcune figure storiche della rifondazione. Vi ricordo, inoltre, che è in preparazione il calendario escursionistico 2013, i soci possono inviare le proposte nelle modalità descritte in ultima pagina del giornalino. Buona lettura. M.G.

### "L'OSSERVATORIO STORICO DELLA SEZIONE"

presenta:

**"Demetrio Santone,  
rifondatore del  
Club Alpino a Catanzaro"**



Occorre premettere che Catanzaro aveva già creato nel lontano 1878 una sezione del CAI denominata SEZIONE CALABRESE, con sede in piazza Mercanti, oggi piazza Grimaldi, scomparsa in seguito in data sconosciuta. Conobbi Mimmo alla fine degli anni '70 durante una settimana bianca trascorsa a Falcade, dove mi trovavo in compagnia di Leone Grandinetti. Entrambi fummo colpiti dalla grande passione che Mimmo nutriva per la montagna, sembrava una persona nata alle pendici delle Alpi e non nell'estremo sud dello stivale. In seguito abbiamo coltivato la sua amicizia e anche noi, che prima frequentavamo le montagne solo per lo sci di discesa, abbiamo iniziato a praticare ed apprezzare l'escursionismo. Alla fine degli anni '80 Mimmo cominciò a parlarci di questa sua idea relativa alla costituzione di un Club Alpino a Catanzaro.

Gli ostacoli non mancavano, ma Mimmo li superò tutti con una determinazione ferrea e il 28 giugno 1991 presso il Circolo culturale "Il Cavatore", ubicato in una traversa di Corso Mazzini, che ci avrebbe in seguito ospitati per una sera alla settimana, si tenne la prima Assemblea dei Soci della rifondazione. Ottenuta la vittoria più importante occorreva dedicarsi a formare i caisti che all'epoca con la montagna avevano, salvo rare eccezioni, poca dimestichezza.

Mimmo ha affrontato questo ostacolo con pazienza certosina e andando oltre i suoi compiti istituzionali, ha trasmesso ai soci non solo la sua enorme passione per la montagna, ma ha anche impartito con una ripetitività a volte persino pedante, quelle regole fondamentali che servono per formare un buon escursionista. Si può quindi affermare che oltre ad essere stato il

leader della sezione ne è stato anche l'istruttore e tale compito veniva da lui svolto sia in sede mediante innumerevoli conferenze e sia sul campo durante le escursioni. Questo lavoro lo ha svolto con bene e come tutti i bravi comandanti è stato molto apprezzato e stimato dalla sua truppa. Gli "hurrà" che i soci gli indirizzavano durante gli spostamenti per le escursioni, che all'epoca si facevano in autobus, erano affettuosi e sentiti, in quanto i caisti si sentivano pienamente appagati dalla sua conduzione. Quando, dopo avere scalato una ripida vetta, Mimmo stringeva la mano di ogni partecipante (era quasi la prassi per qualsiasi cima) il socio si sentiva orgoglioso di fare parte di quella Associazione e la stanchezza e il sudore sparivano d'incanto dal suo fisico. Durante il periodo invernale Mimmo teneva dei corsi per lo sci di fondo escursionistico e questo è stato un ottimo richiamo per la crescita della sezione in quanto in loco non esistevano all'epoca istruttori per tale specialità. Non sono in grado di indicare il numero esatto dei caisti che hanno mosso i primi passi sulla neve sotto la guida di Mimmo, ma certamente si tratta di un numero elevatissimo.

Quasi ogni anno il programma sociale prevedeva delle escursioni sui ghiacciai delle grandi montagne e anche questa attività della sezione, opera del suo Presidente, merita di essere ricordata, anche se in pratica sono stati pochi i caisti che hanno aderito a quegli inviti. Mimmo è un appassionato di canzoni alpine e di conseguenza all'inizio della sua presidenza aveva creato in sezione un coro del quale faceva parte anche il sottoscritto. Ci incontravamo in sede una volta a settimana intorno alle 21 e anche se eravamo in quel campo tutti dilettanti avevamo una grande voglia di migliorare e di fare decollare quel progetto. In seguito qualcosa fece fallire quella iniziativa ed è stato un peccato perchè l'esistenza del coro avrebbe portato lustro alla sezione. E' doveroso ricordare che Mimmo durante la sua presidenza ha conseguito presso gli organi competenti del CAI centrale il brevetto di accompagnatore nazionale per l'escursionismo. Una grande soddisfazione per la sua attività e un motivo di grande orgoglio per la sezione.

Concludo affermando che, a mio parere, il merito di Mimmo non è stato soltanto quello di rifondare il CAI a Catanzaro, ma anche quella di aver saputo inculcare alla nuova struttura una propria personalità, un carattere e tanto entusiasmo. Ciò si è potuto verificare, a mio avviso, per il tipo di didattica adottata da Mimmo. Insegnamento dell'escursionismo non soltanto dal punto di vista fisico, ma anche e soprattutto culturale. Queste sono state le basi che hanno permesso all'Associazione di sopravvivere negli anni superando anche dei periodi poco felici.

**Carlo Olanda**

**ESCURSIONE DEL 9 SETTEMBRE**

**Parco Nazionale del Pollino - Serra del Prete -**

**"SU SERRA DEL PRETE PER AMMIRARE  
GLI ORIZZONTI OFFERTI DALLA  
MONTAGNA CALABRO-LUCANA"**

(dall' articolo di Lara Pugliese pubblicato sulla  
Gazzetta del Sud di mercoledì 12 settembre 2012)



Dopo le esplorazioni internazionali estive, il 9 settembre la sezione ha compiuto un'impresa tutta calabrese nel cuore del Parco Nazionale del Pollino, sulla cima del Serra del Prete a 2180 mt, al confine con la Basilicata. Ad accogliere gli amanti della montagna i faggi di Colle Impiso piegati dalle neve invernale di decenni che crescono intrecciandosi in sinuosi abbracci. Sotto l'ombra fitta della boscaglia i "caisti" hanno affrontato un terreno umido e sdrucioloso, a sostenerli c'erano solo scarponi da trekking e bastoncini telescopici. Oltre i 1900 mt i catanzaresi hanno sfidato il vento freddo ed i raggi solari. Vista l'altezza, il crinale si è presentato molto brullo. Piccole piramidi di roccia calcarea, innalzate dai camminatori precedenti, hanno aiutato ad orientarsi. Costruzioni simili chiamate "Inukshuk", si ergono anche nella tundra, povera di punti di riferimento naturali. Inerpicandosi lungo la vetta, i soci hanno ammirato le vette di Coppola di Paola, la valle del torrente Frido ed il maestoso monte Pollino: *" il suo profilo rivela la presenza di ghiacciai. Ritiratasi dopo l'ultima età glaciale hanno abbandonato depositi morenici e massi erratici "* ha commentato Teresa Garcea.

L'arrivo in cima immortalato dalle macchine fotografiche ha favorito una ricarica di energia per la fase di rientro. La discesa effettuata da sud-ovest ( dalla parte quasi opposta alla salita) ha presentato qualche difficoltà iniziale. La fitta vegetazione, la pendenza e la mancanza di indicazioni sono state superate grazie all'esperienza degli accompagnatori. Giunti alla fonte "Spezzavummola", ai catanzaresi si è unita una

squadra di pugliesi. Insieme, dopo una fresca bevuta, hanno attraversato la faggeta secolare.

L'augurio è che tanti giovani si avvicinino alle attività della sezione per conoscere, promuovere e difendere l'ambiente naturale, specialmente quello della nostra regione.



**"SCATTI" del "CAMMINO DI FINISTERRE"**

Alcune simpatiche foto del cammino da "Santiago a Finisterre" compiuto in agosto da alcuni soci.





### Escursione del 16 settembre 2012 Anello delle Valli di Ciricilla e Tacina

Magnifica e suggestiva escursione tra la Valle di Ciricilla e l'alta valle del Tacina che ha impegnato domenica 16 settembre circa 40 soci della sezione. Dopo infinite e impegnative escursioni nel parco nazionale del Pollino, si marca un sentiero nella Sila piccola, la sila catanzarese, che dal mese di agosto fa parte del patrimonio dell'umanità dell'Unesco. Dal punto di partenza, una vasta area verde invasa da sorridenti e silenziose mandrie di mucche

e cavalli, imbocchiamo una comoda sterrata tra boschi di pino e faggio. Diversi tornanti alternati a piccoli slarghi e praterie illuminate dal sole, ci permettono di risalire il versante nord del rilievo che divide le due valli del Tacina e Ciricilla e raggiungere la Vaccheria Alta, una serie di costruzioni in rovina utilizzate dai vaccari come dimora nei periodi di pascolo delle mandrie. Dal poggio della Vaccheria appare, come in un quadro dipinto dai massimi artisti naturalistici, una splendida veduta sulla Valle di Tacina contornata da monti, tra cui il maestoso monte Gariglione. Rimaniamo in silenzio, incantati dalla favolosa visione. Tutto si ferma, compresi macchine fotografiche e bastoncini, per contemplare tale scenario di incomparabile bellezza che ci sovrasta e ci circonda. Una bellezza indescrivibile, ma soprattutto rilassante e rassicurante. Un luogo dove ognuno potrebbe venire per ritrovare se stessi. Difficile dover lasciare questo "paradiso", ma bisogna proseguire lungo una stradina di fondovalle per raggiungere il crinale in località Feghicello ed effettuare una breve sosta per rifocillarsi (panino dell'escursionista e frutta). Ci tuffiamo nell'opposto versante lungo una ripida discesa che si dirada tra deviazioni e tornanti attraverso il bosco e che ci conduce sino al fosso di Ciricilla. Attraversiamo il torrente che per un breve tratto ci tiene compagnia



per poi raggiungere il punto di partenza. Un'altra domenica è trascorsa tra le verdi valli della Sila piccola, nel cuore il ricordo dei tanti avventurieri e scrittori che le hanno attraversate prima di noi, uno in particolare me ne viene in mente: **Giovanni Patari** che nel 1926 pubblicò un capitoletto "Nella Sila misteriosa" in cui scriveva: "Il verde vivo delle praterie, il verde cupo dei boschi secolari, il verde argenteo dei corsi d'acqua"..."il divino del pian silenzio verde"..."E' una Svizzera ideale che si presenta allo sguardo, una corona d'incanti, una teoria di guadi, ineffabili per l'anima"..." Voi guardate e l'anima è rapita dalla immensità dello spettacolo, attratta quasi dalla folata ideale di quelle magnifiche visuali". **Socio Marco Garcea**

### ESCURSIONE SULL'ETNA IL 2-3-4 NOVEMBRE 2012

#### Programma

**1° Giorno - 2 Novembre** Partenza (con auto proprie), intorno alle 14.00 da Catanzaro. Ritrovo alle ore 17 (circa) alla stazione di servizio di Tremestieri Messina. Trasferimento al rifugio Sapienza (CT). Cena e pernottamento in albergo. Il Rifugio Sapienza è un rifugio del Club Alpino Italiano.

**2° Giorno - 3 Novembre 2012** Prima colazione in albergo e partenza in funivia dal rifugio Sapienza direzione Montagnola quota circa 2500 metri per effettuare l'escursione difficoltà EE che ci porterà sino alla Torre del filosofo a quota 2920 metri. Se l'ordinanza con il divieto di oltrepassare questa quota non sarà più valida si proseguirà verso i crateri sommitali, altrimenti si inizierà il sentiero di discesa che ci riporterà al piazzale del rifugio Sapienza scendendo da qualche canale di sabbia vulcanica. Trasferimento ad Acireale dopo una gustosa sosta in uno dei paesi etnei. Sistemazione in albergo. Cena e pernottamento Per chi non fosse un escursionista esperto c'è la possibilità di salire in jeep dalla funivia fino a quota 2920.

**3° Giorno - 4 Novembre** Prima colazione in albergo e partenza per le Gole dell'Alcantara, grazioso canyon vulcanico con un'acqua gelida. Trasferimento in seguito a Taormina per la visita di questo gioiello della costa occidentale della Sicilia con il suo famoso Teatro Greco. Partenza nel pomeriggio verso le proprie sedi.

**Gli interessati devono comunicare la propria adesione entro il 7 ottobre p.v. versando la quota di partecipazione pari ad € 110.00**

**Per ulteriori informazioni, programma dettagliato e prenotazioni:**

**Mariateresa Lo Giudice - cell.:339 2462760**

## I N F O R M A club alpino Catanzaro

**Presidente:** Salvatore Scotto

**Vice Presidente:** De Santis Raffaella

**Segretaria:** Iritano Italinamaria **Consiglieri:** Fera Gabriele, Gemelli Salvatore, Iritano Nicola, Mancuso Giuseppe, Pileggi Claudio, Procopi Ilde

**Revisori dei Conti:** Genovese Mariarosa, Peris Vincenzo, Riccelli Rosanna

### PROGRAMMA ESCURSIONI OTTOBRE

**\*7 Parco Naz. Pollino:** Serra di Crispo (percorso ad anello, salita dal versante nord: Colle Impiso, Piano Iannace, Serra di Crispo, Piani del Pollino, Colle Impiso) Difficoltà: EE **Org.:** T. Angotti

**\*14 Parco Naz. Aspromonte:** da Camunì di Ciminà a Monte Serro Macalandrà - Difficoltà: E **Org.** Francesco Bevilacqua

**\*21 Parco Naz. Pollino** Dolcedorme: Cippo Grandinetti Difficoltà: EE **Org.:** Claudio Pileggi e Gabriele Fera

**28 Parco Naz. Sila Piccola:** Anello di Casa Pasquale Difficoltà: E **Org.** M. Santilli e C. Iritano

**Tieniti aggiornato:** clicca

**Ultime news** sul sito [www.cai-catanzaro.it](http://www.cai-catanzaro.it) e leggi le notizie in tempo reale

La sede è aperta

tutti i venerdì dalle ore 18 alle ore 20

Si avvisano i soci che è in preparazione il calendario escursionistico per l'anno sociale 2013. Si accettano proposte entro e non oltre il 30 ottobre 2012.

Responsabile del programma è il socio Gabriele Fera, l' email a cui inoltrare le vostre proposte:

[gabrielefera@libero.it](mailto:gabrielefera@libero.it)

CLICCANDO SU [ULTIME NEWS](#), TROVERETE VIDEO E FOTO DELLE ESCURSIONI DESCRITTE SU QUESTO NUMERO... **PROSSIMO NUMERO DEL GIORNALINO DICEMBRE**

### PROGRAMMA ESCURSIONI NOVEMBRE

**\*2-3-4 Escursione sull'Etna:** **Org.** Maria Teresa Logiudice

**\*11 Città di Catanzaro:** Trekking Urbano - Itinerario Storico Culturale con visita dei caratteristici vicoli e Monumenti del Centro Storico Difficoltà: E **Org.** Marco Garcea

**\*18 Monte Tiriolo:** Escursione sullo spartiacque Ionio-Tirreno Difficoltà: E **Org.:** T. Garcea e R. Ciampa

**\* 25 Intersezione con Cai Sezione Cosenza:** Trenotrekking

**IL PROGRAMMA POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI TIENITI AGGIORNATO SUL SITO**

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SOCIALE 2013** Se vuoi realizzare attività volontaristica a favore di chi frequenta la montagna, puoi divenire socio presentando domanda su apposito modulo fornito dalla sezione e portare due foto formato tessera. I soci godono di vantaggi e diritti di cui puoi prendere visione sul sito [www.cai-catanzaro.it](http://www.cai-catanzaro.it) alla voce "come iscriversi".

**Entusiasmante escursione domenica 23 settembre** presso la "Grotta del Frassaneto", la prima ad essere esplorata in Calabria nell'anno 1931. Nel catasto "Grotte della Calabria" (che ne elenca, fino al dicembre 2011 ben 406) porta infatti la sigla **Cb1**, dove la **Cb** sta per "Calabria" e **1** è il numero progressivo delle grotte esplorate e rilevate. Dal punto di partenza, in località gli Scherani - Castel Raione nel comune di Orsomarso (CS), circa 20 soci, dopo una camminata di due ore, ha raggiunto il **Pronao** della grotta. Davanti gli occhi, un vero Santuario della Natura d'incomparabile bellezza. Equipaggiati di caschi con pile frontali, abbiamo ammirato, per oltre un'ora, lo splendore di alcune concrezioni frutto del lavoro continuo delle acque nei millenni.



**Il presidente Cai sez. Catanzaro è:**  
**Salvatore SCOTTO**

**Per inviare i tuoi articoli:**

[clubalpinocatanzaro@libero.it](mailto:clubalpinocatanzaro@libero.it)

**Sito internet:**

[www.cai-catanzaro.it](http://www.cai-catanzaro.it)

**DISTRIBUZIONE GRATUITA**  
**Direzione e Redazione Via Case Arse, 29 Catanzaro**

**Impostazione e Grafica: Marco Garcea**

**Fotografie: soci cai**

**Hanno collaborato: Carlo Olanda, Marco Garcea, Lara Pugliese, Gidio Iritano, Gabriele Fera**

